



# COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA

Provincia di Reggio Emilia

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE VERBALE N° 42 DEL 16/09/2020

### OGGETTO: INTERVENTI PER POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI DIURNI 3-14 ANNI - APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE CONTRIBUTO

L'anno duemilaventi il giorno sedici del mese di Settembre, alle ore 12:00, in seduta virtuale mediate collegamento in videoconferenza, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone di:

N°	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	BELLARIA LUIGI	X	
2	ESPOSITO GIULIANA	X	
3	SONCINI BORIS		AG
4	DAVOLI MAURO	X	
5	DI SANO CLAUDIA	X	
6	SODA ANTONIO		AG

Presenti n°: 4

Assenti n°: 2

L'identità personale dei componenti, tutti collegati in videoconferenza mediante programma Skype, è stata accertata da parte del Vice Segretario, compresa la votazione, secondo le modalità indicate dal decreto sindacale n. 3 del 24/03/2020.

Presiede il Sindaco Luigi Bellaria

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale – Fava Dott.ssa Germana

Riconosciuta la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, il Sindaco invita a discutere l'argomento indicato in oggetto.

## DELIBERA DI GIUNTA N° 42 DEL 16/09/2020

### OGGETTO: INTERVENTI PER POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI DIURNI 3-14 ANNI - APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE CONTRIBUTO

#### LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che l'emergenza sanitaria, tuttora in atto determinata dall'epidemia da COVID-19, ha reso necessaria l'assunzione di precise prescrizioni sanitarie per prevenire i contagi, in tutti gli ambiti di attività;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/05/2020: *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25/03/2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

**DATO ATTO** che il suddetto Decreto all'articolo 1 comma 1, lettera c) stabilisce che: *“è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8, e le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali”*;

**VISTO** l'allegato 8 del suddetto D.P.C.M. 17/05/2020: *“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”*;

**DATO ATTO** che all'interno del territorio comunale, conformemente alle suddette vigenti prescrizioni normative, diverse Associazioni/Organizzazioni si sono organizzate per attivare centri estivi, con attività ludico-ricreative-educative a sostegno delle famiglie e dei bambini del Comune;

**RILEVATO** che per molte famiglie del territorio risulta indispensabile avere degli spazi dove i propri figli possano svolgere attività di gioco e socializzazione, didattiche e culturali, inoltre che l'attivazione di questi servizi, oltre che consentire la conciliazione vita-lavoro, risulta prioritaria per la tutela del benessere dei minori in un'ottica di ripresa del percorso educativo, di crescita e di socializzazione dopo il periodo di emergenza da Coronavirus registrato nei recenti mesi;

**DATO ATTO** che le iniziative in parola hanno notevole rilevanza sociale perché utili alla

crescita culturale e al benessere psicofisico dei cittadini e che dette attività possono trovare realizzazione attraverso la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, la quale ritiene di fare propri gli obiettivi e le iniziative delle associazioni e delle realtà educative coinvolte;

**VISTO** il Decreto Legge 19/05/2020 n. 34 recante: *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, in particolare l'articolo 105 - Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa – di seguito riportato integralmente:

*1. Al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota di risorse è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre:*

*a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori di età compresa tra zero e sedici anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;*

*b) progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad incrementare le opportunità culturali e educative dei minori.*

*2. Il Ministro con delega per le politiche familiari, stabilisce i criteri per il riparto della quota di risorse di cui al comma 1 e ripartisce gli stanziamenti per le finalità di cui alla lettera a) e, nella misura del 10 per cento delle risorse, per la finalità di cui alla lettera b), previa intesa in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

*3. Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1 medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265.*

**DATO ATTO** che il suddetto Decreto Legge è stato convertito in Legge n. 77 del 17.07.2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e che detta legge è entrata in vigore il 19/07/2020;

**VISTO** che il Ministro con delega per le politiche familiari con Decreto del 25.06.2020 stabiliva, d'intesa con la Conferenza Unificata Stato-Regioni, la destinazione ed il riparto delle risorse aggiuntive stanziato per il Fondo per le politiche della famiglia, destinando ai Sindaci dei Comuni le risorse volte a potenziare i centri estivi diurni, i servizi socio-educativi territoriali ed i centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e di bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

**VISTO** che, ai sensi del predetto Decreto, il Comune di Cadelbosco di Sopra risulta destinatario di contributi Statali, quantificati in € 29.425,24 da utilizzare per il potenziamento dei centri estivi, anche in collaborazione con enti pubblici, enti privati, con particolare riguardo alle scuole dell'infanzia paritarie, alle scuole paritarie di ogni ordine e grado, agli enti del Terzo settore, alle imprese sociali ed agli enti ecclesiastici di culto dotati di personalità giuridica, che si fanno promotori di attività destinate a bambine/bambini/adolescenti minori d'età compresa tra i 3 ed i 14 anni;

**DATO ATTO** che all'articolo 2 comma 7 del D.M. 25 giugno 2020, si precisa che il Dipartimento per le Politiche della famiglia provvederà a monitorare i trasferimenti e l'utilizzo delle risorse finanziarie sulla base della documentazione trasmessa da ciascun Comune, entro 120 giorni dall'avvenuto trasferimento delle risorse;

**PRESO ATTO** che con messaggio n. 1 del 08.07.2020 il Dipartimento per le politiche della famiglia, istituito presso il competente Ministero, anche a fronte dei numerosi quesiti posti dai Comuni circa le modalità di spesa delle risorse ad essi destinate per le iniziative previste dalle disposizioni di legge, precisava quanto segue *“In primo luogo, l'intento del legislatore, con la previsione di “interventi, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri...”, appare quello di consentire il supporto e l'ampliamento dell'offerta dei servizi, mediante l'avvio o la prosecuzione di iniziative realizzate dal Comune beneficiario del finanziamento direttamente o in collaborazione con enti pubblici e privati. Pertanto, le famiglie devono essere intese come beneficiari “indiretti” dell'intervento legislativo”*;

**RICORDATO** che i centri estivi per bambini della fascia 3-6 anni sono stati realizzati da Asp Opus Civium a cui il Comune ha affidato in gestione i propri servizi educativi;

**CONSIDERATO** che:

- la realizzazione di tale attività per la fascia 3-6 anni, in virtù delle norme di sicurezza per emergenza sanitaria ed in particolare il prescritto rapporto insegnanti/bambini, previste dalla vigente normativa nazionale e regionale ha comportato maggiori costi rispetto alla fascia di età 6/14 ;

-che l'Amministrazione ha inteso intervenire per non far ricadere i maggiori costi sulle famiglie con il riconoscimento di una specifica quota percentuale del contributo a favore di Asp Opus Civium;

**RITENUTO pertanto** di individuare i criteri di ripartizione dei contributi statali, tra gli enti organizzatori dei centri estivi (e che hanno regolarmente comunicato l'avvio dei centri come richiesto dalla normativa), nel modo seguente:

a) presentazione della domanda di contributo per l'avvenuta organizzazione e gestione dei centri estivi nel territorio comunale con allegata relazione dell'attività svolta e relativa rendicontazione finanziaria;

b) distribuzione del contributo sulla base dei seguenti criteri:

quota fissa

-30% del contributo pari ad € 8.827,57 suddiviso in parti uguali tra i richiedenti quale quota fissa a sostegno delle spese sostenute per avvio dei centri;

-20% del contributo pari ad € 5.885,05 destinato ad Asp Opus Civium quale ente organizzatore dei centri estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni per le motivazioni sopraesposte;

quota variabile

-40% del contributo pari ad € 11.770,10 sulla base del numero complessivo dei bambini frequentanti il centro estivo;

-10% del contributo pari ad € 2.942,52 sulla base del numero di settimane di durata del centro (durata minima di due settimane ed articolazione oraria minima di mezza giornata dal lunedì al venerdì);

con la precisazione che la quota variabile viene riconosciuta agli organizzatori dei centri estivi che hanno partecipato al " PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO –

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI – FSE 2014-2020 – OT. 9 – ASSE II INCLUSIONE – PRIORITA' 9.4 - ANNO 2020";

**PRESO ATTO** che Asp Opus Civium, gestore dei servizi educativi per conto del Comune di Cadelbosco di Sopra, a cui verrà trasferito il contributo di € 29.425,24, provvederà all'assunzione dei successivi e necessari atti fino all'erogazione delle somme ai vari gestori dei centri estivi;

**Preso atto** degli allegati pareri –espressi sulla presente proposta di deliberazione- ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 t.v.:

- favorevole, dal responsabile del settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- favorevole, dal responsabile del settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi

### **DELIBERA**

1. di richiamare tutto quanto in premessa citato che qui si intende riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che nell'ambito di quanto stabilito all'articolo 105 *Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa*, del D.L. n. 34/2020, come modificato dalla Legge di conversione n. 77 del 17.07.2020, al Comune di Cadelbosco di Sopra sono stati destinati € 29.425,24 per potenziare i centri estivi diurni per la fascia di età 3-14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

3. di utilizzare tale contributo per il potenziamento dei centri estivi, anche in collaborazione con enti pubblici, enti privati, con particolare riguardo alle scuole dell'infanzia paritarie, alle scuole paritarie di ogni ordine e grado, agli enti del Terzo settore, alle imprese sociali ed agli enti ecclesiastici di culto dotati di personalità giuridica, che si sono fatti promotori di attività destinate a bambine/bambini/adolescenti minori d'età compresa tra i 3 ed i 14 anni;

4. di individuare i criteri di ripartizione dei contributi statali, tra gli enti organizzatori dei centri estivi (e che hanno regolarmente comunicato l'avvio dei centri come richiesto dalla normativa), nel modo seguente:

a) presentazione della domanda di contributo per l'avvenuta organizzazione e gestione dei centri estivi nel territorio comunale con allegata relazione dell'attività svolta e relativa rendicontazione finanziaria;

b) distribuzione del contributo sulla base dei seguenti criteri:

quota fissa

-30% del contributo pari ad € 8.827,57 suddiviso in parti uguali tra i richiedenti quale quota fissa a sostegno delle spese sostenute per avvio dei centri;

-20% del contributo pari ad € 5.885,05 destinato ad Asp Opus Civium quale ente organizzatore dei centri estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni per le motivazioni sopraesposte;

quota variabile

-40% del contributo pari ad € 11.770,10 sulla base del numero complessivo dei bambini frequentanti il centro estivo;

-10% del contributo pari ad € 2.942,52 sulla base del numero di settimane di durata del centro (durata minima di due settimane ed articolazione oraria minima di mezza giornata dal lunedì al venerdì);

con la precisazione che la quota variabile viene riconosciuta agli organizzatori dei centri estivi che hanno partecipato al " PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO – SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI – FSE 2014-2020 – OT. 9 – ASSE II INCLUSIONE – PRIORITA' 9.4 - ANNO 2020";

5. di dare atto che Asp Opus Civium, gestore dei servizi educativi del Comune di Cadelbosco di Sopra, provvederà all'assunzione di tutti i conseguenti atti fino all'erogazione delle somme ai vari gestori dei centri estivi.

Dopodichè,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, stante la necessità di rispettare le tempistiche di rendicontazione dell'utilizzo del contributo;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi art.134 comma 4 del d.lgs n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'albo pretorio on-line

Il Sindaco  
Luigi Bellaria

Il Vice Segretario Generale  
Fava Dott.ssa Germana